

N.45

6 febbraio 2015

- **Mattarella è il nuovo presidente della Repubblica italiana: certi che ascolterà le istanze degli agricoltori.** Sergio Mattarella è il dodicesimo presidente della Repubblica Italiana. Eletto lo scorso 31 gennaio alla quarta votazione con 665 consensi complessivi, occuperà il proprio ruolo al Quirinale per i prossimi sette anni, dopo i nove di mandato di Giorgio Napolitano. La più viva soddisfazione per la sua elezione è stata espressa dalla Cia, secondo cui l'opera di appassionata difesa dell'autorevolezza delle istituzioni e di salvaguardia delle garanzie costituzionali sempre svolta da Mattarella ha trovato ora il riconoscimento più alto e prestigioso. "Siamo certi -ha detto il presidente nazionale Dino Scanavino- che il Capo dello Stato mostrerà grande sensibilità verso la vicenda agricola del Paese. Auspichiamo che fornisca il suo forte contributo allo sviluppo del settore primario, riconoscendo quel ruolo fondamentale che l'agricoltore svolge all'interno della società. Perché l'agricoltura, se ascoltata e supportata, garantisce cibo di qualità, maggior benessere alla collettività e assicura contestualmente un ambiente tutelato e sostenibile".
- **L'Imu resta una tassa iniqua. La Cia in audizione al Senato: serve un intervento di revisione strutturale del decreto.** Cancellazione o modifica sostanziale della norma che riduce sensibilmente i territori esenti da Imu, anche dopo l'approvazione del decreto legge n.4 del 24 gennaio: lo ha chiesto la Cia nel corso dell'audizione informale sul tema che si è tenuta il 4 febbraio presso l'Ufficio di Presidenza della commissione Finanze del Senato. La Confederazione ha sottolineato come, a differenza di quanto chiesto da tempo, anche con il nuovo provvedimento non sono state affrontate le problematiche strutturali della tassazione immobiliare dei terreni agricoli, ma ci si è limitati a una valutazione di carattere esclusivamente finanziario. Gli agricoltori considerano assolutamente ingiusta questa nuova imposta e trovano insostenibile l'aggravio tributario che devono sopportare, tanto più che in certi casi il valore aggiunto ottenuto dall'attività agricola non copre l'ammontare dell'Imu dovuta. Inoltre, la Cia reputa molto grave la scelta di abrogare le norme previste dal Dl competitività e dalla legge di Stabilità a favore delle imprese agricole finalizzate alla riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori agricoli dipendenti assunti a tempo determinato proprio per coprire il minor gettito atteso dall'Imu sui terreni agricoli. Ecco perché è necessario un intervento di revisione strutturale del testo contenuto nel decreto legge che tenga conto prima di tutto della condizione in cui versa oggi il settore agricolo -stretto tra crisi di mercato, taglio dei consumi e crolli della produzione- e poi consideri la funzione essenziale degli agricoltori nella tutela e presidio del territorio, in particolare nelle aree marginali di montagna.
- **Agrinsieme annuncia manifestazioni in tutt'Italia per sensibilizzare istituzioni e cittadini sulle criticità del settore.** Per sensibilizzare la società civile e il mondo politico sui temi che segnano profondamente il futuro delle imprese agricole, Agrinsieme darà vita nei prossimi giorni a una serie di manifestazioni che si svolgeranno in tutto il Paese. L'obiettivo -spiega il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari- è raggiungere una larga fascia di cittadini e di esponenti del mondo politico, ma anche di presentare idee, programmi e richieste. Per questo le iniziative, nelle loro diverse modalità (sit-in, incontri con i rappresentanti delle Istituzioni, manifestazioni ai caselli autostradali, distribuzione di prodotti) privilegeranno il carattere propositivo delle rivendicazioni di un settore, come quello agricolo, orgoglioso del ruolo non solo economico

che riveste, ma soprattutto di componente del sistema Paese, nel contesto europeo e internazionale. Molte le criticità che saranno al centro delle iniziative: la questione fiscale con l'Imu, che comporterà un aggravio di 300 milioni di euro e coinvolgerà 2.800 comuni montani prima esentati; l'applicazione della riforma della Pac e i Psr; la gestione del territorio; le normative ambientali e sanitarie; l'organizzazione economica e i gap strutturali del settore; la crisi dei mercati che coinvolge in particolare l'ortofrutta, la zootecnia, l'olio, il vino, il lattiero-caseario.

● **Nitrati, il 10 febbraio riunione al Mipaaf con ministero Ambiente e associazioni.**

Partire dallo studio Ispra che "scagiona" la zootecnia. Il 10 febbraio si tiene nella sede del Mipaaf in via XX Settembre a Roma una riunione del tavolo di lavoro sulla questione nitrati a cui partecipano i ministri Martina e Galletti, le associazioni di categoria, l'Ispra e le Regioni maggiormente interessate dal tema. La Cia sottolinea come la riunione è stata convocata per fare il punto sull'avanzamento dei lavori, dopo l'approvazione del decreto sul digestato, per decidere i prossimi step operativi in ambito europeo, alla luce dei risultati dello studio Ispra presentato il 28 gennaio che ha dimostrato con chiarezza come il ruolo dell'allevamento nell'inquinamento delle acque sotterranee è stato finora fortemente sovrastimato. Ecco perché ora è urgente perseguire l'obiettivo dell'aggiornamento della direttiva nitrati: c'è bisogno di affrontare il problema con un approccio integrato e non con misure che, senza il supporto di motivazioni scientifiche, penalizzino ancora lo sviluppo del settore zootecnico, che si è già dovuto addossare in questi anni tutti gli oneri e i vincoli.

● **Latte, l'11 febbraio il Tavolo di settore al Ministero. Soddisfatte le sollecitazioni di Agrinsieme.**

Il ministero delle Politiche agricole ha convocato per mercoledì 11 febbraio una riunione con i rappresentanti del mondo agricolo e industriale della filiera lattiero-casearia e delle regioni interessate che si riuniranno a Roma presso la sede del Mipaaf. Soddisfatta Agrinsieme, che proprio nei giorni scorsi aveva sollecitato l'apertura di un tavolo di settore per affrontare l'attuale crisi di mercato con il crollo dei prezzi, gestire questo momento cruciale per il comparto con la fine del regime delle quote e l'impossibilità per gli allevatori di programmare la propria produzione nell'immediato futuro e, quindi, avviare un utile confronto ai fini di una sostanziale revisione dei contratti che attualmente regolano i rapporti tra i produttori e le ditte acquirenti. In tal senso, il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari ha accolto con estremo favore la decisione dell'amministratore delegato di Conad, Francesco Pugliese, di fissare il prezzo da pagare per l'acquisto del latte alla stalla a 0,38 euro/litro, da cui partire per stabilire il prezzo del prodotto finito. Per Agrinsieme si tratta appunto di un segno di maturità, che tiene conto del nuovo scenario economico in cui si muove il settore, riconosce l'indiscussa qualità del prodotto nazionale e soprattutto va nella direzione auspicata di creare un "Sistema Italia" in grado di affrontare il futuro del comparto lattiero-caseario in vista della fine delle quote e della conseguente volatilità dei mercati e della rafforzata concorrenza dei Paesi d'Oltralpe.

● **Settore latte e TTIP al centro del Praesidium del Copa-Cogeca a Bruxelles con il presidente Scanavino.**

I negoziati commerciali in corso tra cui il TTIP Usa-Ue, la crisi del latte e l'elezione di un rappresentante degli agricoltori europei per l'Anno internazionale del suolo nel 2015 sono i principali argomenti discussi il 5 febbraio a Bruxelles dalle organizzazioni agricole europee. Nel suo intervento, il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino ha evidenziato l'importanza di un continuo confronto con la Commissione Ue per garantire il protagonismo dell'agricoltura e la tutela degli interessi dell'agroalimentare coinvolti in questi negoziati. Anche sulla crisi del settore lattiero-caseario, Scanavino ha rivendicato l'urgenza di misure effettive per sostenere gli allevatori nel delicato passaggio

dal regime delle quote latte alla liberalizzazione della produzione, in una situazione generalizzata di diminuzione del prezzo alla stalla. Su proposta della Cia, inoltre, il Copacogeca ha eletto, a larga maggioranza, come “rappresentante degli agricoltori europei per l'Anno internazionale del suolo”, Matteo Bartolini dell'Agia e attuale presidente del Ceja. Il presidente della Cia ha espresso soddisfazione per questo risultato, che testimonia sia l'impegno della Confederazione su questo importante tema, sia l'ottimo lavoro sul piano europeo svolto da Bartolini in qualità di presidente del Ceja.

- **Agrinsieme incontra il ministro Poletti sui temi del lavoro agricolo.** Il “Jobs Act” sembra andare nella direzione auspicata dal mondo produttivo che chiede flessibilità nei rapporti di lavoro e semplificazione degli adempimenti amministrativi: è quanto ha detto Agrinsieme al ministro del Lavoro Giuliano Poletti, in un incontro sui temi dell'occupazione agricola che si è tenuto il 5 febbraio. Nell'esprimere soddisfazione per l'estensione al settore dello sgravio contributivo triennale per i nuovi assunti a tempo indeterminato introdotto dalla legge di Stabilità, il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari ha segnalato a Poletti l'esigenza di dare completa attuazione ad altre importanti e recenti novità in materia di lavoro agricolo, quali le assunzioni congiunte e gli incentivi per l'assunzione di giovani (#campolibero). Agrinsieme ha poi sottoposto al ministro alcune istanze di semplificazione prioritarie per il settore e per le piccole medie imprese, prime fra tutte l'introduzione di un regime specifico per il lavoro stagionale, la semplificazione e la sostenibilità degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e gli strumenti agevolativi alle aggregazioni di imprese. E' necessario, inoltre, a parere del coordinamento, procedere ad alcuni chiarimenti normativi che, riconoscendo il valore del vincolo mutualistico tra gli imprenditori agricoli e le loro cooperative di servizi agricoli, diano il giusto impulso alla realizzazione di quelle iniziative imprenditoriali finalizzate ad ottimizzare la forza lavoro garantendone la legalità.

- **Agricoltura e ricerca, la Cia firma accordo quadro con il Cnr.** Cia e Cnr diventano partner: i presidenti delle due organizzazioni, Dino Scanavino e Luigi Nicolais, hanno siglato il 4 febbraio a Roma un accordo quadro di collaborazione su programmi di ricerca comuni, formazione e attività didattiche nell'ambito di “Horizon 2020”. Inoltre il protocollo prevede una serie di iniziative e eventi congiunti, miranti alla diffusione di conoscenze, anche attraverso la divulgazione dei risultati scientifici e di best-practices. All'interno dell'accordo, tra l'altro, sono previste anche iniziative pubbliche che si terranno all'interno del prossimo Expo di Milano.

- **L'Anbi presenta #italiasicura. Gli agricoltori doppiamente coinvolti su rischio idrogeologico e tutela del territorio.** In un incontro svoltosi il 5 febbraio alla Presidenza del Consiglio, l'Anbi ha presentato “Manutenzione Italia: consorzi di bonifica in azione per #italiasicura”, dove ha riproposto il suo piano per la riduzione del rischio idrogeologico. Per la Cia ha partecipato il vicepresidente nazionale Antonio Dosi, che nel suo intervento ha evidenziato come gli agricoltori siano doppiamente interessati rispetto ai cittadini dal tema del dissesto idrogeologico e della manutenzione del territorio, perché “oltre a rischiare la casa rischiano anche il proprio lavoro”. Per questo, ha rimarcato Dosi, “ai nostri occhi è ancora più importante il lavoro dei consorzi di bonifica”. E sulle ipotesi di soppressione dei consorzi, per l'appunto, il vicepresidente della Cia ha affermato che “hanno un'esperienza quasi secolare e competenze tecniche fuori dal comune e per questo vanno rispettati”, ma allo stesso tempo “se ci sono inefficienze e strutture che mangiano risorse pubbliche bisogna sistemarle, perché il Paese non se lo può permettere”. Infine Dosi ha ricordato l'importanza fondamentale per la Confederazione del tema in oggetto, tanto da dedicargli uno dei prossimi appuntamenti del ciclo di iniziative pre Expo “Il territorio come destino”.